

<<Chi riesce a domare la propria lingua...>>

Messaggio del 19.12.1996

-”Figli cari, regalatevi «momenti di silenzio»... tra un lavoro e l’altro...
imponetevi «momenti di silenzio»... tra un impegno familiare e l’altro...
conquistatevi «momenti di silenzio».
Dio vuole parlare ai vostri cuori!

Cercare un momento di isolamento interiore... vuole dire: dare spazio alla propria anima e alle sue esigenze!

Vuole dire: lasciarsi istruire dal Signore!

Vuole dire: analizzare il proprio comportamento, fino a quel momento di riflessione, e potere così modificarne gli aspetti negativi.

I «momenti di silenzio», figli cari, frenano, a volte, l’umana «irruenza», che porta a dire e a fare, cose che sarebbe certo meglio non dire e non fare!

Fate tesoro delle parole di *Siracide* (21, 28): «il maldicente fa torto a se stesso e si fa detestare dagli altri»

Sapeste quanto si può essere operosi nella carità... rispettando il silenzio!

Omettendo, per esempio, di riferire cose che si sono venute a sapere... si evita di fare del male a qualcuno... o di diffamarlo... o di screditarlo agli occhi del mondo!

Tacendo, dopo un torto subito, si evita di infiammare i cuori e di alterare l’armonia, anche di coloro che, casualmente, sono presenti.

Così come una macchina si deve ogni tanto fermare, per fare rifornimento di carburante... nello stesso modo è necessario che voi, ogni tanto, vi isolate, per ricaricarvi con l’amore di Dio.

E queste «fermate» della vostra vita, sono quelle che vi permettono di raggiungere un certo equilibrio interiore.

La strada è impervia e spinosa...prima di proseguire è bene curare le proprie ferite, perchè le proprie forze non vengano mai meno.

Chi riesce, figli cari, a domare la propria lingua e a non diventarne schiavo... ha già vinto per metà la battaglia contro il Male... e la carità e la discrezione, che diventano caratteristiche primarie del suo agire, lo rendono meritevole di un cammino preferenziale, al servizio del Signore.

Recitate dunque, ogni attimo del vostro tempo: «Mettili, o Dio, una guardia alla mia bocca e veglia sulla porta delle mie labbra.» (*Salmo 141, 3*)

IO sono Gesù e sono venuto a donarvi lo spirito di sapienza.”